



ATTI *della*
ACCADEMIA PELORITANA
DEI PERICOLANTI

CLASSE DI LETTERE, FILOSOFIA E BELLE ARTI

LXXXIX 2013 - XCV 2019

ISSN 2723-957



ATTI *della*
ACCADEMIA PELORITANA
DEI PERICOLANTI

CLASSE DI LETTERE, FILOSOFIA E BELLE ARTI

LXXXIX 2013 - XCV 2019

ISSN 2723-9578

DIRETTORE DEL COMITATO EDITORIALE

Prof. Vincenzo Fera, *Accademia Peloritana dei Pericolanti*

COMITATO EDITORIALE

Prof. Vincenzo Fera, *Accademia Peloritana dei Pericolanti*

Prof. Giuseppe Giordano, *Accademia Peloritana dei Pericolanti*

Prof. Michela D'Angelo, *Accademia Peloritana dei Pericolanti*

COMITATO TECNICO

Nunzio Femminò, *Sistema Bibliotecario di Ateneo - Messina*

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE

GA Design | Giusy Algeri (Messina)

Contatto principale: fera@unime.it

Sito web: <http://cab.unime.it/journals/index.php/APLF>

Sommario

LUCIA ABBATE	
<i>Il toponimo “Giostra” e la sua storia linguistica</i>	7
SERGIO PIRARO	
<i>Le français langue d’intégration au Québec et en France</i>	15
ROSARIA CATANOSO	
<i>Una biografia, emblema di un periodo storico</i>	27
SERGIO PIRARO	
<i>Su alcuni aspetti della competenza di comunicazione nell’apprendimento del FLE: le quattro competenze</i>	37
STEFANIA GUARNERI	
<i>La lingua delle pagine economiche nella stampa italiana dell’ultimo decennio</i>	59
MARÍA MONTSERRAT VILLAGRÁ TERÁN	
<i>Homenaje a Santa Teresa de Jesús en el V centenario de su nacimiento</i>	79
SERGIO PIRARO - PAOLA LABADESSA	
<i>Bellezze e colori della Sicilia. Resoconti di viaggiatori francesi del XIX secolo</i>	91
MARIA ANTONIETTA BARBÀRA	
<i>La donna ebraica</i>	103
ANNAMARIA CHILÀ	
<i>Una traduzione fonologica dal greco al latino: spunti dalla linguistica acquisizionale e alcuni raffronti tipologici</i>	121

ANNA MARIA CALAPAJ
Paolo Aglioti e Lodovico Antonio Muratori: appunti da un carteggio 131

FRANCESCA TUCCARI
La campagna d'Etiopia in Flaiano e Ghermandi: dallo "sgabuzzino delle porcherie" agli uomini "alleati del diavolo" 147

Plurilinguismo e mondo del lavoro. Atti del Convegno
(Università di Messina, Catania, Ragusa, Enna, Palermo: 19-24 marzo 2012)
Giornata di Studi dell'Università di Messina

MARIA GABRIELLA ADAMO
Plurilinguismo e mondo del lavoro. Lingue e profili professionali: esperienze, difficoltà e orientamenti in Sicilia, con particolare riferimento all'area dello Stretto 171

ENRICA GALAZZI
Plurilinguismo e mondo del lavoro. Lingue e profili professionali: esperienze, difficoltà e orientamenti in Sicilia, con particolare riferimento all'area dello Stretto 175

JEAN-RENÉ LADMIRAL
Le métier du traductologue. De la recherche en traduction. Quels enjeux et quelles perspectives à l'heure actuelle? 179

RENÉ CORONA
De quelques considérations, réflexions et questions à propos de la langue française et du monde du travail 195

MARIE-FRANÇOISE GUICHARD - DOMENICA IARIA
Profil des étudiants de Langues à Messine: analyse de leur choix d'étude et de leurs perspectives de travail 203

SERGIO PIRARO
Competenze linguistiche e mondo del lavoro: quale futuro per i laureati dell'area dello Stretto di Messina? 215

CATHERINE BUGGÉ	
<i>Importanza e specificità delle lingue attraverso le esperienze lavorative di alcuni laureati dell'Ateneo di Messina tra Europa e Canada</i>	221
MARIA ROSARIA GIOFFRÈ	
<i>Lettera per un'assenza</i>	227
G. MAURIZIO BALLISTRERI	
<i>Plurilinguismo, multiculturalismo, diritti collettivi in Europa</i>	229
PAOLA RADICI COLACE	
<i>Orientamento e studio delle lingue straniere</i>	235
ANTONIO LAVIERI	
<i>Tradursi fra le lingue. Il plurilinguismo in prima persona</i>	239
GIUSEPPE TROVATO	
<i>La Mediazione Linguistica e culturale: definizione, formazione e mondo del lavoro</i>	243
PAOLA LABADESSA	
<i>Passaggi nell'area dello Stretto: testimonianze, esperienze, prospettive</i>	251

PAOLA LABADESSA*

Passaggi nell'area dello Stretto: testimonianze, esperienze, prospettive

Dinanzi alla crescente richiesta di parlanti plurilingui da parte delle imprese europee, la spinta verso il plurilinguismo stenta ancora a decollare in realtà professionali, pubbliche e private, quali quella messinese, ove la domanda di lavoratori con conoscenza di una o più lingue straniere resta confinata ad ambiti ristretti, spesso non risulta propedeutica all'assunzione, e la diversità linguistica è praticata quasi esclusivamente nell'ambito dei gruppi estero-foni.

Vengono qui sinteticamente esemplificati alcuni passaggi del percorso della scrivente che, avendo maturato già dagli anni dello studio universitario, la volontà di spendere nel proprio territorio le competenze acquisite, ha accumulato disparate esperienze lavorative, legate alla propria preparazione linguistica, globalmente contraddistinte dai segni della precarietà e della temporaneità, dovuti alle tipologie contrattuali applicate dal locale mercato professionale (collaborazioni coordinate e continuative a tempo determinato, contratti a progetto, incarichi a termine), trovandosi, pertanto, nelle condizioni di proseguire gli studi con corsi di specializzazione e perfezionamento.

Positive esperienze – connesse alla competenza plurilingue, e della lingua francese in particolare, scelta quale propria prima lingua straniera di studio – in ambiti didattici e formativi o comunque in contesti professionali a prevalente richiesta di parlanti anglofoni, si sono alternate a infelici vicende, quali la mancata assunzione per carenza di fondi dopo il superamento di un concorso pubblico, ovvero l'offerta di incarichi da svolgere a titolo gratuito

* *Università di Messina, Dottoranda.*

e l'accoglimento di impieghi limitati, poco o per nulla pertinenti con il proprio ambito disciplinare, in considerazione anche della selezione di insegnaenti madrelingua nei programmi di formazione linguistica.

A fronte di una esaltante esperienza di tutorato didattico di lingua francese e sperimentazioni formative-multimediali portate avanti nel Centro linguistico dell'Ateneo messinese, medesimi sono stati qui i caratteri di provvisorietà e instabilità, avendo collezionato un'avvilente messe di contratti di collaborazione.

Esperienze di stage gratuito presso enti locali, connesse all'auspicato sviluppo turistico dell'area dello Stretto, a tutt'oggi in fase di stallo, colloqui presso agenzie di esportazione o call center richiedenti francofoni, attività di traduzione e interpretariato, rappresentano alcuni degli esempi personalmente sperimentati nell'ambito delle attuali limitate offerte del mercato locale, inglobato in un contesto politico-sociale che con difficoltà pianifica o pone in essere azioni volte a promuovere la diversità linguistica.

Si segnala, infine, nel contesto multiculturale quale è ormai anche il territorio peloritano, la partecipazione a un innovativo progetto comunale di potenziamento dell'integrazione dei cittadini stranieri, con ruolo di mediazione linguistica presso centri di aggregazione giovanile ospitanti minori immigrati, tradottasi prevalentemente in attività di sostegno scolastico.

Articolo presentato nel marzo del 2013. Pubblicato online a settembre 2020.

©2020 by the Author(s); licensee Accademia Peloritana dei Pericolanti (Messina, Italy).

This article is an open access article distributed under the terms and conditions of the Creative Commons Attribution 4.0 International License (<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>).

Atti della Accademia Peloritana dei Pericolanti - Classe di Lettere Filosofia e delle Belle Arti
LXXXIX 2013 - XCV 2019

DOI: 10.6092/2723-9578/APLF.1.2020.251-252

